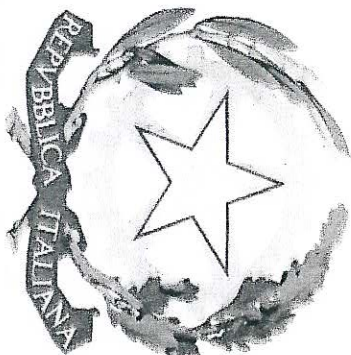


COPIE DEI CONTI  
16.06.09 002196  
UFF. CONTR. INFRASTR.  
E TERRITORIO



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
VISTO n. 185

Addi, 10/6/09

L. DIENZONENI  
Dott. Guido Rognoni

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Commissario Delegato per le bonifiche la tutela delle acque nella Regione Campania  
(ex OPCM n. 3654/08 e s.m.)*

*Regione Campania*

REGIO ALLA CORTE DEI CONTI  
Addi 18-6-10-2009  
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI  
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO  
DEL TERRITORIO

Reg. N° 6 Fog. 133

IL CONSERVATORE  
M. Rognoni

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza degli arenili dei Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia ricadenti nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Aree del Litorale Vesuviano"

## “PREMESSE”

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge. 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n.59” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, approvato con Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenza delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO l’art 14 della Legge n. 179/2002 che ha individuato ulteriori interventi di bonifica di interesse nazionale, tra i quali è compreso il sito denominato “Aree del Litorale Vesuviano”;





VISTO il Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio 27 dicembre 2004 che ha approvato la perimetrazione provvisoria del Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Aree del Litorale Vesuviano";

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 5 luglio 2006 tenutasi presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si è preso atto della sub-perimetrazione del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" elaborata da ARPAC e trasmessa dal Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ed acquisita dal Ministero con Prot.9707/QdV/DI del 15.05.2006;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3654 dell'1 febbraio 2008 con la quale il Professor Massimo Menegozzo è stato nominato Commissario Delegato al fine di provvedere, in regime ordinario, ed in termini di urgenza, alla prosecuzione, entro il 31 dicembre 2008, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento dello stato di criticità in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali della Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3721 del 19 dicembre 2008 con la quale all'art. 15 l'incarico proferito al Professor Massimo Menegozzo è stato prorogato sino al 30 giugno 2009;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate, nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTO il Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 28 novembre 2006, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

CONSIDERATO che il suddetto Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, ha assentito a favore del sito "Aree del Litorale Vesuviano" € 6.752.727,00;

VISTI i Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005 con i quali sono state impegnate le suddette risorse;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo", convertito con la Legge n. 121 del 14 luglio 2008;



CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, istituita con Legge Regionale n. 10 del 29 luglio 1998 svolge attività tecnico-scientifica a favore di Regione, Province e Comuni e altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale, e per quanto attiene le funzioni in materia di bonifica svolge in accordo con la provincia di Napoli le attività di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica;

VISTO l'articolo 2, comma 43-ter del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

CONSIDERATO l'art. 6 del Decreto in parola che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

CONSIDERATO che il Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale, di cui al Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo (art. 7);

VISTO che il piano di caratterizzazione per l'area marino-costiera del Sito di bonifica di Interesse Nazionale delle "Aree del Litorale Vesuviano" è stato predisposto da ISPRA, acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 1653/QdV/DI del 25.01.2006, sostituito con versione aggiornata acquisita con Prot. 3991/QdV/DI del 23.02.2006, ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 28 febbraio 2006;

VISTO che la Conferenza di Servizi decisoria del 26.02.2009, in merito ai "Risultati del Piano di caratterizzazione delle aree marino - costiere inserite nella perimetrazione del SIN Litorale Vesuviano. Rapporto finale e validazione ARPA Campania" ha preso atto che le indagini di caratterizzazione degli arenili hanno evidenziato numerosi superamenti dei limiti previsti per le aree residenziali (CSC: colonna A, tabella 1, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) in tutte le 5 subaree in cui è stato suddiviso l'intero litorale e dei limiti previsti per le aree industriali (CSC: colonna B, tabella 1, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs 152/06) in 5 subaree del litorale medesimo, ed ha deliberato di chiedere al Commissario di Governo, nel caso in cui si volesse ricorrere all'analisi di rischio, soluzione che desterebbe comunque perplessità trattandosi di arenili di determinare i valori di CSR mediante l'applicazione di una analisi di rischio sito - specifica, secondo i criteri riportati nella procedura descritta nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" elaborati da ISPRA (già



APATY/ISS e disponibili sul sito web: [www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it);

VISTO che la Conferenza di Servizi decisoria del 21.05.2009 ha preso atto, con prescrizioni, degli "Esiti della elaborazione dell'analisi di rischio effettuata sugli arenili dei 5 Comuni ricadenti nel S.I.N. Aree del Litorale Vesuviano" e della sua integrazione, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità rispettivamente con note Prot. 15987/AMPP.12 del 29.04.2009 e Prot.002484 del 15.05.2009, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente al Prot. 09595/QdV/DI del 6.05.2009 ed al Prot. 10522/QdV/DI del 19.05.2009; RAVVISATA pertanto l'urgenza di pervenire in tempi rapidi all'attuazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, decise nella suindicata conferenza dei servizi decisoria del 21.05.09 e consistenti nella rimozione degli strati superficiali degli arenili in cui sono stati evidenziati superamenti rispetto al limite fissato dalla col. A, tab.1, All.5, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per l'Arsenico (20 mg/kg) ed alla concentrazione di 0,150 mg/kg per il Benzo(a)pirene, al fine del loro smaltimento in idonea discarica;

CONSIDERATO che le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere all'urgente realizzazione del sistema di messa in sicurezza degli arenili di cui sopra ripristinando la fruizione degli stessi nella corrente stagione balneare;

RITENUTO di dover utilizzare quota parte delle risorse sopra specificate, pari a € **1.040.000,00** per la realizzazione dei suddetti interventi;

RITENUTO di dover rinviare ad un successivo Accordo la definizione degli ulteriori interventi di bonifica relativi al sito, utilizzando le risorse residue;

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### TRA

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Delegato per le bonifiche la tutela delle acque nella Regione Campania ex OPCM n. 3654/08 e s.m. e la Regione Campania (di seguito "le Parti"), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

## ACCORDO DI PROGRAMMA





## Articolo 1

### “Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

## Articolo 2

### “Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi urgenti e indifferibili illustrati nelle premesse le Parti pubbliche sottoscrittrici del presente Accordo, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a realizzare, avvalendosi delle procedure previste dalle leggi in materia di opere pubbliche, nonché dalle specifiche disposizioni applicative degli strumenti finanziari che sostengono, i seguenti interventi:

- a) elaborazione della valutazione del rischio sanitario negli arenili investigati delle Aree del Litorale Vesuviano già interessate dalle attività di caratterizzazione;
- b) messa in sicurezza di emergenza degli arenili dei Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia anche ai fini della fruizione di tutti gli arenili nella corrente stagione balneare.

## Articolo 3

### “Soggetti attuatori”

1. Per le attività individuate nel successivo art. 4 del presente Accordo, il Commissario Delegato per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania ex OPCM n. 3654/08 e s.m. entro i limiti temporali del proprio mandato, e successivamente la Regione Campania in caso di rientro al regime ordinario, si avvarranno della collaborazione dei Soggetti Attuatori indicati nella successiva Tabella 1.

## Articolo 4

### “Il Programma di Interventi”

1. Preso atto di quanto illustrato nelle premesse, le Parti concordano di attuare gli interventi urgenti e indifferibili illustrati nella seguente Tabella 1 e meglio specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo di Programma, utilizzando quota parte delle risorse finanziarie assentite dal Programma Nazionale di Bonifica per il sito “Aree del Litorale Vesuviano” pari ad € 1.040.000,00.



TABELLA 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E RELATIVI COSTI

ATTIVITÀ	Costo (€)	Soggetto Attuatore
A Elaborazione della valutazione del rischio sanitario negli arenili investigati delle Aree del Litorale Vesuviano già interessate dalle attività di caratterizzazione	€ 40.000,00	ISS
B Messa in sicurezza di emergenza degli arenili dei Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia anche ai fini della fruizione di tutti gli arenili nella corrente stagione balneare	€ 1.000.000,00	COMMISSARIATO/ ARPAC
<b>TOTALE</b>	<b>1.040.000,00</b>	

3. Il Commissario Delegato assicura la congruità dei costi degli interventi esposti nella Tabella di cui sopra.

**Articolo 5**

**“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi (di cui al precedente art. 4) è stimato in € **1.040.000,00** a valere sulle risorse assentite con D. M. n. 308/06 e impegnate con Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005.

2. Le suddette risorse saranno trasferite, con successivi Decreti, a favore del Commissario Delegato per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania ex OPCM n. 3654/08 e s.m. entro i limiti temporali del proprio mandato, e successivamente alla Regione Campania in caso di rientro al regime ordinario.

**Articolo 6**

**“Attuazione”**

1. Il Commissario Delegato, entro i limiti temporali del proprio mandato, e successivamente la Regione Campania in caso di rientro al regime ordinario, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederanno a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite Convenzioni con i Soggetti Attuatori di cui all'articolo 4.

2. Le Convenzioni medesime dovranno disciplinare, tra l'altro, le modalità di rendicontazione





dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.

3. Ai fini della rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria al Commissario Delegato, entro i limiti temporali del proprio mandato, e successivamente alla Regione Campania in caso di rientro al regime ordinario, per la liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo.

4. Allo scopo di assicurare in tempi rapidi il ripristino della fruizione degli arenili nella corrente stagione balneare, è in facoltà del Commissario Delegato demandare l'espletamento di talune attività, di modesta entità, attinenti alla messa in sicurezza di emergenza degli arenili dei Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia alle medesime Amministrazioni comunali interessate.

#### Articolo 7

##### “Responsabile dell'Accordo”

1. È individuato, quale Soggetto responsabile del presente Accordo, il Direttore Generale del Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'Allegato Tecnico.

3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti;
- b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi ;
- d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.



## Articolo 8

### “Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, in particolare, l'Amministrazione procedente si impegna a celebrare le prescritte Conferenze dei Servizi istruttorie e decisorie a scadenza ravvicinata, preferibilmente in sede locale, anche al fine di procedere alla restituzione agli usi legittimi delle aree ritenute idonee, secondo il principio di matrice comunitaria “chi inquinava paga”;
  - c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
  - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
  - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
  - f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
  - g) trasmettere la documentazione relativa al presente Accordo, nonché quella attinente alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale attraverso le procedure di posta elettronica certificata comunicando, a tal fine, ai soggetti interessati, le proprie caselle di PEC.

## Articolo 9

### “Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed ha durata di 30 giorni prorogabili di ulteriori 30 giorni per sopravvenuti imprevisti.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.



Roma, 08.06.2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: Direttore

Nome e Cognome (stampatello) MARCO ZOPPO

Firma: 

Commissario Delegato per le bonifiche la tutela delle acque nella Regione Campania

ex OPCM n. 3654/08 e s.m.

Qualifica: Commissario Delegato

Nome e Cognome (stampatello): MASSIMO RENEGAZZO

Firma: 

Regione Campania

Qualifica: Assessore Ambiente

Nome e Cognome (stampatello): WALTER GAUFRINI

Firma: 



ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di  
emergenza degli arenili dei Comuni di Portici, Ercolano, Torre  
del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia ricadenti  
nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Aree del Litorale  
nel  
Vesuviano"

tra

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Commissario Delegato per le bonifiche la tutela delle acque nella Regione Campania  
(ex OPCM n. 3654/08 e s.m.)*

*Regione Campania*



## PROGRAMMA DI INTERVENTI PREMESSE

Le Aree del Litorale Vesuviano sono state inserite dall'art. 14 comma 1, lettera p-undecies, Legge 31 luglio 2002 n. 179 "Disposizioni in materia ambientale", tra gli interventi di bonifica di interesse nazionale.

Il S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" è stato perimetrato dal Ministro dell'Ambiente con decreto del 27.12.2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7.04.2005, comprendendo, parzialmente o totalmente, i seguenti territori comunali: Trecase, Boscotrecase, Terzigno, Boscoreale, S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Pompei.

I territori dei Comuni di Trecase, Boscotrecase, Terzigno, Boscoreale, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata sono anche inclusi nel Parco Nazionale del Vesuvio (parco di notevole interesse geologico e storico ed elevato grado di antropizzazione), istituito con D.P.R. del 5 giugno 1995, che ne ha individuato la perimetrazione.

Successivamente, nell'ambito della sub - perimetrazione elaborata da ARPAC, e di cui si è preso atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 5 luglio 2006, sono state prese in considerazione, rispetto ai parziali o interi ambiti territoriali comunali, le seguenti tipologie di aree:

- aree interessate da attività produttive con cicli di produzione che generano rifiuti pericolosi o che utilizzano materie prime pericolose;
- aree interessate da attività industriali dismesse;
- aree interessate da attività minerarie dismesse o abbandonate;
- aree interessate dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante;
- aree interessate da presenza di rifiuti;
- aree interessate da operazioni di adduzione e stoccaggio di idrocarburi, così come da gassificazione di combustibili solidi;
- aree interessate da attività di smaltimento e recupero rifiuti;
- aree oggetto di ruscellamento di acque contaminate.

Le aree sopra indicate sono state individuate sulla base dei criteri previsti nel D.M. 16.05.89 e s.m.i e nello stesso D.M. 27.12.04

Il piano di caratterizzazione per l'area marino-costiera del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" è stato predisposto da ISPRA (ex ICRAM) ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 28 febbraio 2006.

L'esecuzione del Piano è stata realizzata da ARPAC nell'ambito delle attività ad essa affidate con Ordinanza Commissariale n.233/04 a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 1.8.

In particolare l'area di interesse, che si estende lungo la fascia costiera campana per circa 26 km, fino ad una distanza di 3 km dalla costa ed interessa il territorio comunale di 5 comuni (Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia), è stata indagata mediante l'effettuazione di attività che hanno riguardato sia la parte a mare che quella a terra, con le modalità di seguito riportate:



- indagini geofisiche, geomorfologiche e ricerca di ordigni bellici sui fondali,
- carotaggi sui fondali e prelievo di campioni superficiali,
- ricerca di ordigni bellici e masse ferrose lungo gli arenili,
- carotaggi lungo gli arenili,
- caratterizzazione degli organismi bivalvi e specie necrobentoniche,
- analisi di laboratorio.

La Conferenza di Servizi decisoria del 26.02.2009, visto l'evidente stato di contaminazione degli arenili dei 5 Comuni territorialmente interessati dalla caratterizzazione, ha deliberato, tra l'altro, di chiedere al Commissario di Governo di adottare immediati interventi di messa in sicurezza, ove necessario, nonché di elaborare il progetto di bonifica delle aree in esame, ricorrendo all'analisi di rischio, secondo i criteri riportati nella procedura descritta nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" elaborati da ISPRA (già APAT)/ISS.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria, prendendo atto delle indagini di caratterizzazione dei fondali ricompresi nella perimetrazione a mare del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano", che hanno evidenziato un diffuso stato di contaminazione a carico di metalli, elementi in tracce e pesticidi organo clorurati e che tale contaminazione è confermata dai risultati relativi al bioaccumulo misurato nei mitili e nelle specie necro-bentoniche prelevate nelle stesse aree, ha chiesto al Commissario di Governo di adottare immediati interventi di messa in sicurezza, ove necessario, nonché di elaborare il progetto di bonifica delle aree in esame.

La Conferenza di Servizi del 21.05.2009, che ha preso atto con prescrizioni degli esiti della elaborazione della valutazione del rischio sanitario effettuata sugli arenili dei 5 Comuni ricadenti nella perimetrazione del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" e della sua integrazione, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità rispettivamente con note Prot. 15987/AMPP.12 del 29.04.2009 e Prot.002484 del 15.05.2009, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente al Prot. 09595/QdV/DI del 6.05.2009 ed al Prot. 10522/QdV/DI del 19.05.2009, sottolineando la necessità di rimuovere, come indicato dall'Istituto medesimo, gli strati superficiali degli arenili in cui sono strati evidenziati superamenti rispetto al limite fissato dalla col. A, tab. I, All.5, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per l'Arsenico (20 mg/kg) ed alla concentrazione di 0,150 mg/kg per il Benzo(a)pirene, al fine del loro smaltimento in idonea discarica, ha dato mandato al Commissario di Governo di avviare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, evidenziando l'opportunità di utilizzare quota parte dei fondi previsti per il S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" dal D.M. n.308/06, previa sottoscrizione del presente Accordo di Programma relativo al S.I.N. in oggetto.

#### QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Visti i risultati delle attività di caratterizzazione dell'area marino-costiera, nonché la peculiarità territoriale del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano", si è evidenziata la necessità di attivare prioritariamente i seguenti interventi mediante il presente Accordo:

**A) ELABORAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO NEGLI ARENILI INVESTIGATI DELLE "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" GIA INTERESSATE DALLE ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE**

**Soggetto Attuatore:** Istituto Superiore di Sanità

Valutazione del rischio sanitario al fine di stabilire dal punto di vista quali/quantitativo i rischi per la salute umana e per l'ambiente, in considerazione dell'uso turistico ricreativo degli arenili dei 5 comuni ricadenti nell'area del S.I.N. "Aree del Litorale Vesuviano" (arenili di Portici, di Ercolano, di Torre del Greco, di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia), che hanno evidenziato diversi superamenti della col. A, tab. 1, all.5, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Tale valutazione è stata effettuata sulle risultanze analitiche fornite dal Commissario di Governo per le bonifiche e la tutela delle acque della Regione Campania.

La durata dell'intervento è prevista in 15 gg.

**B) MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI DEI COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE DEL GRECO, TORRE ANNUNZIATA E CASTELLAMMARE DI STABIA**  
Soggetto Attuatore: Commissario di Governo/ARPAAC

Le presenti attività fanno riferimento a quanto deliberato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.05.2009, in particolare:

a) rimozione, come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità, degli strati superficiali (entro i limiti di profondità dello strato rilevato come contaminato) degli arenili in cui sono stati evidenziati superamenti rispetto al limite fissato dalla col. A, tab.1, All.5, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per l'Arsenico (20 mg/kg) ed alla concentrazione di 0,150 mg/kg per il Benzo(a)pirene, al fine del loro smaltimento in idonea discarica, con riferimento ai seguenti punti di campionamento delle aree

indagate:

<u>Ercolano</u>	<i>Benzo(a)pirene:</i>	sondaggio 504, profondità (0-20) cm e (30-50 cm)
<u>Torre del Greco</u>	<i>Arsenico:</i>	sondaggio 507, profondità (0-20 cm)
<u>Torre Annunziata</u>	<i>Arsenico:</i>	sondaggi 531 e 541, profondità (0-20 cm)
<u>Castellammare di Stabia</u>	<i>Benzo(a)pirene:</i>	sondaggi 577 e 596, profondità (30-50 cm) sondaggi 581 e 615, profondità (0-20 cm)

b) rimozione della sabbia contaminata da As e Benzo(a)pirene, (entro i limiti di profondità dello strato rilevato come contaminato) che dovrà essere inizialmente effettuata secondo una maglia 15 x 15 metri, con successivi controlli e validazioni delle pareti e del fondo degli scavi, effettuate da ARPAAC;

c) ripristino, alla fine degli interventi di rimozione degli strati contaminati, del piano campagna, mediante l'utilizzo di sabbia prelevata dagli arenili circostanti conforme ai limiti previsti dalla normativa vigente (col. A, tab.1, All.5, Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06), certificata da ARPAAC;



d) adozione delle opportune misure di messa in sicurezza in tutte le **aree nelle quali è stato riscontrato As** in concentrazioni superiori alle CSC per l'uso residenziale nel suolo superficiale, in attesa degli interventi di bonifica mediante rimozione, attraverso l'interruzione dei percorsi di esposizione diretti (apposizione di sabbia conforme certificata da ARPAC per uno spessore pari ad almeno 60 cm previa apposizione di teli in HDPE allo scopo di evitare la eventuale lisciviazione dei materiali potenzialmente contaminati) nonché segnalazione delle aree medesime mediante idonea cartellonistica di avviso per la popolazione, etc. ;

e) adozione, in attesa della rimozione dei terreni contaminati da benzo(a)pirene, di idonee misure di messa in sicurezza quali recinzione delle aree contaminate, copertura dei terreni contaminati, nonché segnalazione delle aree medesime mediante idonea cartellonistica di avviso per la popolazione, etc. ;

f) effettuazione nel Comune di Portici, dove è presente un rischio per esposizione inalatoria dagli strati di terreno profondo dell'arenile contaminato da Benzo(a)antracene, Benzo(b)fluorantene e Benzo(a)pirene, di un monitoraggio dell'aria ambiente con la ricerca dei predetti parametri, come previsto nel documento "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" elaborato dal gruppo di lavoro APAT (ora ISPRA), ARPAs, ISS ed ISPEL, posizionando almeno n.2 campionatori posti a circa 1,5 metri dal piano campagna, in prossimità dei punti dell'arenile dove è presente la massima concentrazione di IPA negli strati profondi dell'arenile. Adozione nelle more dell'acquisizione degli eventuali risultati favorevoli del predetto monitoraggio, di interventi di messa in sicurezza (quali interdizione delle aree mediante recinzione, copertura dei terreni contaminati, segnalazione delle aree mediante idonea cartellonistica di avviso per la popolazione, etc.).  
La copertura dei terreni contaminati dovrà essere adottata al termine della fase di campionamento dell'aria, altrimenti potrebbe inficiare i risultati, mentre le misure interdittive, recinzioni etc. dovrebbero essere adottate da subito.

La durata dell'intervento è prevista in un periodo 30 giorni, prorogabili di ulteriori 30 giorni per sopravvenuti imprevisti.

